

ARRETRATI

Udine e dintorni e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 6

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
targa pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Barduso

QUEL CHE SI PREPARA

Medoro Savini, romanziere e deputato, nel *Nome di Napoli* scrive un articolo nel quale v'ha qualche cosa di fantastico ed anche di inesatto, ma molto anche di giusto sulla situazione orlata da Depretis col voto del 19 maggio; ed a noi piace riprodurre tale articolo:

Il tempo corre veloce e poco men di due mesi ci separano dal temuto e desiderato novembre.

Però anche durante questa quiescenza, tutti sentono l'odore della polvere, e i deputati, incontrandosi, si domandano: — con chi sei?

I vecchi rispondono — col progresso e per il progresso — i giovani — molti almeno — dicono — col opportunismo.

Triste spettacolo: questa Camera nata ieri è già decrepita!

Però il Depretis non si illude, e forse — antico soldato di libertà — guarda con compassione i trecento che giurano di sostenerlo ad ogni costo.

Depretis non può amarli questi devoti *quand même*; E poi sa benissimo che non sono i trecento della Terrore, e che non si consacreranno tutti alla morte!

Lasciate che il vento spiri d'altra parte, che un nuovo astro spunti sull'orizzonte; e vedrà l'on. Depretis quanti — oggi devotissimi — gli volgeranno le spalle!

Non illudiamoci, non s'illudano: il voto del 19 maggio ha creato un equivoco, tant'è vero che l'indomani, in onta ad una maggioranza quale appena l'ebbe il conte di Cavour, l'on. Depretis ha compreso che era meno forte di prima.

A novembre avremo una nuova lotta, accanita appassionata. A novembre il Ministero chiederà un nuovo voto. E numericamente potrà anche essere vittorioso.

Ma quali le conseguenze?

Potrà l'on. Depretis avere la forza di governare di fronte ad una opposizione di centocinquanta voti per lo meno?

E non crediamo d'ingannarci facendo salire a 150 il numero dei deputati che si schiereranno contro il ministero.

Fra i no e le astensioni, furono 109 quelli che si separarono dal ministero il 19 maggio. Quanti saranno se Zanardelli, Bacarini, Crispi, Cairoli, Nicotera — due forse Farini — formeranno il fascio?

C'è sempre l'estrema sinistra — mi diceva un amico dell'on. Depretis — ed anche quel voto contano.

Adagio un poco! Può il Depretis fare il sorriso a deputati dell'estrema sinistra dopo averli messi fuori della legge nelle ultime elezioni? ... Giachè bisogna proprio convenire che il Depretis, ponendo agli elettori il dilemma: *repubblica o monarchia*, li ha proprio messi fuori della legge i deputati della punta!

E fu grave errore il dilemma. La conseguenza era questa: tanti voti dati ai radicali, tanti repubblicani.

E i voti radicali furono centinaia di migliaia, sebbene esiguo sia il numero degli eletti.

Quel dilemma ha messo in discussione la monarchia: più tardi, colla legge del giuramento politico, fu portata in corte di assise.

Doppio sbaglio per troppo zelo!

La destra ha oggi buon gioco. Ha fatto la sua manovra, ha preso il posto dei neo-progressisti e designa i progressisti antichi come avversari delle istituzioni.

I convertiti abbracciarono il programma di Stradella come uno scudo: il programma di Stradella fu la rocca nella quale si raccolsero.

Fuori di questa rocca ribellione, finimondo!

L'on. Depretis si prestò al giuoco, perchè tenendo in mano le carte crede di poter voltare quelle che più gli piacerà di voltare.

Ma pur accettando l'incenso che gli bruciavano i nuovi devoti, l'on. Depretis dove domandarsi se proprio nessuna differenza corra fra i convertiti d'oggi e le sue legioni fedeli del 18 marzo!

Se no, perchè l'anno tanto combattuto dal 1876 al 1882?

Ad ogni modo il presidente del Consiglio si rallegra. Ne ha torto se si crede sicuro della maggioranza. Però dovrà la vittoria alla Destra trasformata ed ai Centri che furono e sono destri all'acqua di rosa.

«Carri in tavola — gli diranno i nuovi legionari — che cosa ci date? — Non era il nostro patto — risponderà Depretis.

I vincitori rideranno, ed essendo la forza, costringeranno il Depretis a capitulare.

E allora via Acton, via Bacelli, via Mandoli — e forse anche il Bertè — per far luogo forse a Sain-Bont, a Luzzatti — ribattezzato dagli elettori — a Minghetti e a qualche altro ancora.

I timidi, gli incolori di Sinistra si gettarono a Destra: non pochi incerti passeranno sui settori di Sinistra e chi sa che qualcuno non prenda il galoppo e si trovi vicino a Cavalotti ed a Marcora.

Si ripeterà allora il dilemma: *repub-*

blica o monarchia? Si dirà che i ministeriali vogliono le istituzioni e che gli altri le avversano?

Se tale fosse il grido avremmo la confusione in paese e non sappiamo davvero che servizio si sarebbe reso alle istituzioni!

E allora si che occorrerà stringere i freni, e far veli perchè i freni resistano alla forza del convoglio lanciato con rapidità vertiginosa!

La Questura e i confidenti

Il processo Strigelli, di cui si sono occupati nei passati giorni tutti i giornali d'Italia, ha richiamato in questi giorni l'attenzione del pubblico sul disprezzo delle nostre questure.

Come si sa, c'è la polizia pubblica, palese, che ha questori, ispettori, delegati, marescialli, brigadiere, guardie, gente tutta che lo Stato retribuisce con fondi stanziati appositamente nel bilancio; e c'è la polizia segreta, una polizia impalpabile, una polizia che nessuno vede, nessuno conosce, e che non figura nel bilancio delle spese, sotto nessun capitolo.

La polizia numero 1 costituisce una amministrazione normale, dove non s'ammettono che persone oneste. Inutile aggiungere che per i posti alti si richiede la laurea in giurisprudenza o un corso di studi completi.

La polizia numero 2 non è una istituzione, e per esservi ammesso non occorre nemmeno un briciolo d'onestà o una briciola di cultura. Basta soltanto essere canaglia, o meglio avere la fedina penale sporca come le ciabatte d'una serva.

Nel processo di Torino la polizia numero 1 v'è rappresentata dal comm. Latino Mazzi, la polizia numero 2 dallo Strigelli, il delegato dei delegati, o semplicemente un confidente, una spia.

Si capisce che sullo sgabello dei rei non siederà che il solo Strigelli. Il Mazzi, mentre il suo agente sarà processato a Torino, se ne starà tranquillamente a Firenze.

D'altronde, un posto pel comm. Mazzi, nel gabbione degli accusati, io non saprei come fare a trovarglielo. Il Mazzi, nell'affare di Torino, non s'è reso colpevole che d'una inettitudine fenomenale; d'una inettitudine da confondere col cretinismo; e per questi reati, il nostro codice non sancisce pena di morte. Soltanto i signori ministri, quando l'inefficienza è provata, rimettono il funzionario-inetto con una commenda o con una promozione. Spesso con l'una e coll'altra ad un tempo.

splendidi quadri che la nostra fede ha la fortuna di poter contemplare. L'uragano di questa notte è scomparso, il cielo è chiaro, il sole risplendente. Voglio accompagnare Mariam alla chiesa della Natività. E nel sito ove nacque Cristo che voglio condurre questa povera pazza e consolarla a Maria: Mariam ha già indossato fitti veli. Il Beduino che vi segue ed al quale ha dato pane e latte, verrà con noi. Verrate anche voi?

Sarà per me un doppio dovere, perchè non conosco ancora i luoghi per sempre santificati dalla nascita del Figlio dell'uomo.

Ebbene, venite, tutto è pronto.

Abouna Boutros posò la mano sulla spalla di Baratin ed uscirono dalla stanza. Mariam avviluppata interamente in un lungo velo bianco, aspettava nella chiesa. Il prete la prese per mano e la disse sorridendo.

Figlia mia, come ti ho promesso, noi faremo una visita alla capanna di Gesù.

Appena usciti, una specie di mendicante si presentò loro tendendo la mano. Abouna Boutros consegnò a Mariam una piccola moneta. La mano della vergine libera dal velo lasciò cadere una bella piastra affatto nuova nel turbante dell'accattone. — Era Aaron. Egli li aveva riconosciuto. Era tutto ciò che desiderava.

Usciti dal centro della città, Mariam, Abouna Boutros ed Hinnò il Beduino s'inoltrarono in una via che conduceva all'est di Betlemme. Seguendo quella direzione giunsero ben presto sopra una piazza circondata da conventi. Non erano

Quasi dappertutto la polizia numero 1 e alla dipendenza della polizia numero 2.

Il delegato, l'ispettore, il questore che colle loro sciappe, coi loro ciomdoli e i loro abiti a coda di rondine impongono ai pacifici cittadini, nei loro gabdetti, sono spesso il trastullo dei loro agenti segreti.

La ragione n'è semplicissima. La polizia numero 1 è composta di funzionari, cioè di buoni padri di famiglia, di burocrati quasi tutti vissuti fra la pratica e il protocollo; la polizia numero 2 è reclutata fra il fior fiore della canaglia, fra i reclusi, i condannati a domicilio coatto, i galeotti, tutta gente che all'occasione imbroglierebbe non un cavaliere, ma Dominèddo stesso in persona.

Guardate Strigelli, la spia del commendatore Mazzi. È un uomo che la sapeva lunga. Gli è bastato di avvicinare il questore di Torino per menarlo subito pel naso.

A questo guiso, il rimedio non sarebbe impossibile in un paese amministrativo sul serio e non per buria com'è il nostro.

In un paese serio, il comm. Mazzi sarebbe stato destituito come inetto, in un paese come l'Italia, egli è stato chiamato alla capitale per dirigerla la polizia.

Ed ecco perchè la polizia numero 2, cioè la polizia dei ribaldi, dei malfattori, tiene alla sua dipendenza la polizia numero 1, cioè la polizia dei comandatari, dei burocrati.

LE GUARDIE DI P. S.

Forza organica ed assegni fissi. — Il nuovo ordinamento del corpo delle guardie di P. S. approvato con regio decreto dell'11 agosto ultimo, fissa per esse il seguente organico:

80 marescialli a L. 1500 annue (erano 60 a L. 1400);

200 brigadiere a lire 1300 annue (erano 160 a lire 1200);

300 sottobrigadiere a lire 1100 annue (erano 236 a lire 1000);

600 appuntati a L. 1000 annue (erano 380 a lire 950);

3800 guardie ed allievi a lire 900 e 750 annue (erano 3188).

Fu aumentato di lire 200 a lire 800 il premio d'ingaggio per una ferma di tre anni contro quella di sei prescritta dalle disposizioni precedenti.

Il rapporto pertanto dei graduati alle guardie semplici, che era prima di 25 a 100, sarà in avvenire di 86 a 100.

Gli aggravi, di cui caricherà il bi-

lancio dello Stato l'adozione del nuovo ordinamento, sono preveduti in lire 863.000.

Di esse lire 450. mila circa rappresentano la spesa dovuta all'aumento della forza numerica del corpo portato da 40074 a 46035 uomini; e le residue lire 618 mila sono impiegate nel miglioramento degli assegni fissi e premi di ingaggi dovuti agli agenti della P. S.

La vacanza esistente nel corpo, in seguito all'applicazione del nuovo organico, sono circa 750: erano, in base al vecchio organico, poco più di 200.

Alleanza russa-scandinava-balcica

È noto che lo Czar e i reali di Grecia si trovano attualmente a Copenaghen.

L'inaugurazione in detta città della nuova cappella russa diede luogo a una imponente dimostrazione di alleanza russo-scandinava-balcica.

Vi assistevano l'imperatore e l'imperatrice di Russia, il re e la regina di Grecia, e tutti i membri della famiglia reale danese.

La folla accolse questi personaggi, all'uscire dalla chiesa, al grido di *Viva la Russia, Viva la Grecia, Viva l'unione scandinava*.

A Friedensborg lo Czar si troverà, oltre che col re di Grecia, anche con quelli di Olanda, del Belgio e della Svezia.

I giornali assicurano che sono già poste le basi di un'alleanza fra la Russia, gli stati settentrionali, quelli del Balcani e la Francia contro la Germania.

Notiamo per altro che ufficialmente la Russia è in ottimi rapporti coll'impero tedesco.

Vedremo cosa fanteranno tutte queste alleanze.

Le ossa dei Polacchi

Leggiamo nella *Riforma*: Siamo in grado di aggiungere alcuni particolari circa il rinnovamento delle ossa di sette polacchi, che combattendo per la difesa di Roma nel 1849, furono uccisi dalle truppe della Repubblica francese.

Un reduce dalle patrie battaglie residente in Roma e che aveva fatto parte dell'ambulanza nell'esercito della Repubblica romana, riferì di avere appreso che nel giugno del 1849 il capitano Podulak della legione polacca, era stato sepolto nella villa Borghese, ove era caduto.

pressa sotto il peso del suo dolore, con la testa china sul petto, le braccia pendenti, il portamento incerto. Quando il suo sguardo penetrò nella basilica immersa in un silenzio misterioso, illuminata da quella luce bianca che lasciano passare le finestre alte, essa provò come un'eccezione ristoro. Il suo capo stordito si sollevò e la povera afflitta sorrise.

La porta della chiesa era aperta del tutto. Assese i gradini che conducevano a un vestibolo semplicissimo, quasi trascurando il prete che la sosteneva. La sua anima alterata indovinava la prossima sorgente: il core sofferente credeva alle preghiere consolatrici.

La porta della chiesa attirasse l'attenzione di Baratin, l'animo del quale si trovava in contrasto fra due emozioni, certo assai differenti. La sua curiosità d'artista distraeva i suoi pensieri da quella che finora era stata il solo motore. Fu colpito dallo strano stato dell'ingresso. Gli spiacque di veder la porta d'un luogo simile in tale stato di rovina. Il legno ne è tarlato e tiegna appena ai cardini consumati dalla ruggine. Sulle assi sono grossolanamente diseguate alcune croci circondate da arabeschi. Vi si sente la volontà del cristiano, ma si indovina altresì la mano indifferente dell'infedele. Quel miscuglio di disegno sacro e d'ornati orientali aveva, nel nostro eroe, il grandissimo torto di rammentargli il nome della terra maledetta che calpesta. Due iscrizioni ornano i due battenti. L'una è araba e l'altra armena.

(Continua)

44 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

III.

La chiesa della Natività.

All'indomani, Abouna Boutros venne a recare il saluto del mattino al suo ospite. Pareva felice.

Sapeva bene, disse entrando, che Iddio non avrebbe abbandonato una vergine così pura, Mariam si è rassegnata. Ha offerto i suoi dolori al gran martire del Golgota.

Vi ha essa parlato di Daoud? domandò Baratin.

Si. Daoud è entrato nella sua stanza, la pazzia l'è tornata. «Giachè l'ho veduto, mi disse con uno sguardo pieno di grazia, è seguo ch'è vicino. Ditemi che verrà». — Allora le ho detto che una vera cristiana doveva offrire il suo cuore a Dio, ogni mattina ed ogni sera, ed essa ha pregato con me, forte, senza far fallo di una sola sillaba. Poi ho discusso seco lei a lungo. Una lacrima furtiva le ha inumidito le pupille ed ho creduto sorprendere queste parole: — «L'amo!» — Allora l'ho condotta nella cappella e ciò le ha fatto molto bene. E il rimedio! La guarirò.

— Voi dite il vero; conviene volgere il suo spirito ai conforti religiosi. Non avete un convento di donne ora?

Disgraziato! che mai dite? Questo sarebbe commettere un delitto! L'isolamento d'un monastero converrebbe forse a quell'ardente natura? Riflettete! Farle dimenticare colui che ama mi sembra impossibile. L'amore è una fra le belle opere di Dio. Lungi da me l'idea di spezzare quel povero cuore. No, essa ama ed io voglio, io debbo rispettare l'amor suo. Perché esso è infelice, il mio dovere deve limitarsi ad addolcirlo le sue pene.

— Qual uomo siete mai! esclamò Baratin.

— Sono padre, rispose semplicemente il prete.

Oh, come il nostro eroe si sentiva piccolo dinanzi a quel vecchio! come si sapeva impotente dinanzi a quella forza virtuosa! La sua ammirazione era per lui tanto più immenso quanto cercava invano di spiegarli per quali fenomeni intellettuali o per quale educazione speciale quell'arabo era giunto a possedere una tale saggezza. Veramente ammirabile era il vedere quel vecchio prodigare con calma i suoi conforti, misurava con sangue freddo le difficoltà della sua posizione; non lasciarsi scoraggiare nemmeno dal peggiore di tutti i mali: la pazzia.

— Ho pensato, riprese Abouna Boutros, perché conosco Mariam dalla sua nascita, — ho pensato che per assicurare il trionfo della religione in quello spirito ammalato, bisognava, fin dal primo giorno, colpirla con uno di quei

Il valoroso polacco, alla testa di alcuni dei suoi soldati, aveva tentato una ricognizione nel campo nemico, e, sorpreso da una forza molto maggiore, aveva dovuto retrocedere.

Nel conflitto vi fu anche un francese, il capitano Polak, ed altri suoi compagni d'armi furono uccisi.

Narrasi che, prima di morire, il capitano Polak si strappasse dal petto la medaglia francese che aveva guadagnato prendendo parte alla spedizione dell'Africa, come per protestare contro l'invasione delle truppe della Repubblica.

La Società dei Reduci della patria battaglia fece domanda al principe Burghese di poter procedere alla ricerca per trovare gli avanzi del capitano Polak.

Il proprietario della villa non solo consentì volentieri a questo patriottico desiderio, ma mise i propri operai a disposizione dei signori Pavesi e Falai, rappresentanti la Società dei Reduci.

Don Paolo Borghese volle assistere l'altra mattina alle ricerche che si praticarono nel giardino privato della villa. Le indagini non furono difficili, perché il proprietario della villa, mosso da un sentimento di pietosa venerazione verso i caduti in quel luogo, aveva fatto porre di fronte alla chiesa, dove essi ebbero sepoltura.

Il vecchio giardiniere della villa, che si trovò presente quando fu sotterrato il capitano Polak, dichiarò che sette furono i polacchi gettati nelle fosse.

Si sono infatti rinvenuti gli scheletri di 7 prodi polacchi.

Dai distintivi di cui si rinvennero alcune tracce, si può argomentare quali siano gli avanzi del capitano.

La Società dei Reduci ha iniziato le pratiche per dare più degna sepoltura agli avanzi di quei valorosi, che forse saranno tumulati insieme alle spoglie del furiere di cavalleria morto nel 1870, presso la Storia.

MARINA FRANCESE E INGLESE

Il signor Campbell Banerman, ha fatto in questi giorni alla Camera dei Comuni il confronto delle marine militari francesi ed inglesi.

In corazzata di ferro e d'acciaio l'Inghilterra conta 615,390 tonnellate e la Francia 101,319. In navi di legno, l'Inghilterra ha 18,600 tonnellate e la Francia 184,412; il che dà, in cifre rotonde, un totale di 335,000 tonnellate per l'Inghilterra contro 268,000 per la Francia. Così la forza della Francia sta a quella dell'Inghilterra come 8 ad 11.

GIURISPUDENZA GIORNALISTICA

Il Giurista della Stampa di Roma emana il seguente verdetto: «Deve ritenersi massima indiscrezione che uno scritto firmato diretto ad un giornale, se non si pubblica sul giornale stesso, riveste il carattere di un documento riservato e non suscettibile di altra destinazione».

In Italia

L'Imperatore del Giappone e Umberto. Roma. La Gazzetta Ufficiale annuncia che l'imperatore del Giappone ha telegrafato a Umberto esprimendo dispiacere per la catastrofe d'Ischia, simpatia ai superstiti e generalmente all'Italia.

Umberto rispose telegraficamente ringraziando l'imperatore della parte presa all'avventura ed attestando la benevolenza dell'Italia che è animata d'uguale simpatia pel Giappone.

All' Estero

Il conflitto franco-chinese.

Kongkang 14. Un nuovo combattimento fra francesi e bandiere nere è avvenuto fra Hanoi e Sontay. Le perdite dei francesi sono due ufficiali e 50 soldati morti e feriti. Le perdite delle Bandiere nere sono di 600 uomini.

New York 14. Il New York Herald ha da Hong Kong e da Tientsin: «Le forze francesi che attaccarono il primo settembre il villaggio di Pailan a 12 miglia a Sautai, vi trovarono il nemico trincerato nelle casematte contro le quali le cannoniere non produssero alcun effetto.

Ma dopo tre giorni di combattimento acciolti i francesi presero le trincee alla Bonetta, ebbero due ufficiali e 14 soldati uccisi; 8 ufficiali e 40 soldati feriti; il nemico ebbe oltre 500 morti. I francesi presero due città e due bandiere; lasciarono 800 uomini per difendere le posizioni conquistate.

Dalla Provincia

A Tricesimo. Tutti a Tricesimo domani, a godere dei tanti spettacoli che i bravi tricesimi hanno preparati.

Per chi vuole divertirsi ci sono fuochi d'artificio, festa da ballo, corse, tombola, cuocagna ecc. ecc.

Allegri dunque friulani ed arriverci domani a Tricesimo.

POLEMICA

Cividale, 14 settembre. Benché il Friuli del 18 corr., pubblicando in appendice una critica anonima sul mio opuscolo intorno a mons. Tomadini, dichiarò di lasciarne tutta la responsabilità all'appendicista e quindi acconsentì implicitamente quello scritto, pure io attinso di rispondere, non per rispetto al critico ma per rispetto a quelli che lessero o leggeranno il mio studio sul compianto maestro.

«Non parlo del complesso dell'opuscolo, comincio il mio giudizio, elaborato con troppa coscienza per essere inaccusabile (1). Forse meno coscienza avrebbe detto meglio il vero sulla vita intrinseca di mons. Tomadini». Confesso la mia ignoranza, perché non arriva a capire come la troppa coscienza nuoccia alla fedeltà di una biografia e la poca coscienza la giovi.

Continua il critico: «mons. Tomadini non fu mai aristocratico, anzi fu umile per eccellenza e la umiltà non si addice alla aristocrazia per se stessa, superba ed ignorante». Invece io scrissi: «Mons. Tomadini aveva aspetto e modi che lo facevano parere molto gentiluomo... volle restar noto come era nato... era di un'umiltà senza pari: confessava quello che non sapeva, amava di essere corretto, ricorreva volentieri per consiglio. Cogli allievi, egli grandissimo, tornava ai primi rudimenti musicali e si faceva piccolo cogli impariti esecutori delle sue opere sublimi».

Poi il critico nega «che il Tomadini preferisse le visite di persone attolate e delle signore a gente della gleba» mentre nella biografia si legge semplicemente che «ospitale, non esitava un momento a troncarsi a mezzo la sua ispirazione per accogliere qualunque» e lo signore non sono manco nominati!

Apponta d'inverosimiglianza gli aneddoti della vita di mons. Tomadini, mentre la troppa coscienza del biografo si estese a consultare in proposito i famigliari, i confidenti e gli assidui del lodato, fra cui lo stesso mons. Bernardis autore dell'orazione laudatoria letta in duomo nel trigesimo dalla morte di tanto maestro.

Passando alla parte dell'opuscolo che riguarda la musica sacra di mons. Tomadini, l'inesorabile censore scrive: «tutte quelle pubblicazioni giornalistiche che l'avv. Podrecca ha usurpato dalle raccolte, formano un assieme di attentati (2) che valgono per Tomadini e per la sua musica, ma che non ci rivelano l'arte intelligente di chi li raffazzonò anzi ci fa supporre che l'applicazione possa partire da qualche altro».

Siccome poi il critico confessa subito dopo «che non può dir nulla della musica di Tomadini perché non se n'intende» così io non so cosa rispondere alla premessa critica infittita e devo lasciarne l'apprezzamento ai lettori della monografia.

Confermo per altro il supposto dello acuto aristocratico che l'applicazione (3) sia partita da qualche altro. Infatti avendomi confessato nello stesso opuscolo semplice dilettante «dovendo pure presentare il Tomadini come artista, nella troppa coscienza accordatami, attinsi i lumi occorrenti dall'egregio maestro sig. Vittorio Piazzi già allievo del conservatorio di musica sacra di Malines e confidente o depositario delle idee artistiche del Tomadini, che egli dettava sulla tonalità antica: onde il mio contraddittorio potrà ora dar lezioni di critica musicale al prelato sig. Franz.

Quanto poi alla dicitura ingarbugliata e duriale ed alla letteratura (4) non non conforme al progresso dell'epoca, il nuovo Baretto potrà prendersela col Panfillo della domenica, che accoglieva nelle sue colonne una parte del mio lavoro e scriveva mediante il suo direttore sig. Luigi Capuana, che l'avrebbe pubblicato intero ove le proporzioni di un giornale l'avessero consentito.

L'esatto appendicista censura anche l'Esposizione friulana «per aver assegnato all'avv. Podrecca una benemerita; per i matrimoni spirituali, produzione d'impossibile gusto che non ha che fare colla musica sacra» quasi che io fossi stato premiato ad un concorso drammatico o musicale e mentre io non mandai matrimoni spirituali all'Esposizione!

Finalmente il mio nome si arma dell'autorità di un civildesle esprimendosi che «se viressi» l'illustre defunto addegnerebbe l'opuscolo Podrecca ma siccome l'allegante si affrettava a dichiarare che quel civildesle è di dubbia fede,

così non ho bisogno ulteriore di difendermi.

Per questo saggio io mi domando: se l'apponitore che si vanta scorto dalla gleba e con questa (2) convintore, abbia scambiato la critica con un'attatura e se è quanto gli sia stata pagata la sua giornata.

Avv. Carlo Podrecca.

Dolenti di aver suscitato una polemica ingiusta, dichiariamo che è inutile inviar altre risposte in argomento, essendo nostra ferma intenzione di non pubblicarle.

(Nota della Redazione.)

Gazzettino della Città

Per gli Espositori.

Il Comitato partecipa che gli oggetti non ritirati per il giorno 20 corr. saranno spediti agli espositori per ferrovia in porto assegnato.

Speriamo che i signori esponenti non vorranno dare al solerte e benemerito Comitato un aumento di lavoro, obbligandolo a fare le dette spedizioni, ma che ognuno invece curerà che prima del giorno 20 gli oggetti siano trovati.

Operai a Zurigo. Ecco l'elenco completo degli operai che oggi partiranno per Zurigo onde visitare quella Esposizione:

Fallà Girolamo, Pordenone, capo fabbrica tessitura Rorai, Brusà Giuseppe, Pordenone, Capo filatura Amman e Wepfer, Barbina Giovanni, Mortegliano, fabbro meccanico, Fasser Antonio, figlio, Udine, meccanico, Blotto Giovanni, Udine, fonditore in ghisa e meccanico, Sello Giovanni, Udine, falegname, attrezzi rurali, Contardi Leonardo, Udine, fabbro meccanico, Brussoni Antonio, Udine, stipettolo, Savaio Antonio, Flambro, meccanico, Bonanni Giuseppe, Udine, intagliatore, Grassi Luigi, Udine, orologiaio, Forgiarini Andrea, Gemona, lavoratore in mobili di lusso, Francescato Pietro, Udine, conciapelli, Del Bianco Giuseppe, Udine, falegname, Ferrucci Arturo, Udine, orologiaio.

Essi saranno accompagnati dal signor Falconi prof. avv. ing. Giovanni, che farà da Cicerone e redigerà poscia una relazione di ciò che ha veduto.

Telegrammi scambiati fra i Ministeri del Commercio e dei Lavori Pubblici per ottenere le riduzioni delle ferrovie agli operai che oggi partiranno per Zurigo.

Torino 13. Telegrafò subito per ottenere biglietto favore. Ma siccome temo che possa indugiare risposta, così prego vossignoria in caso che non ricevesse domani detta risposta, di farli partire senz'altro; provvederò io diversamente.

BERTI.

Torino 13. Da Roma mi scrivono. Amministrazione lavori Pubblici concederà viaggio operai Udine per Zurigo o esenzione o forte riduzione prezzo viaggio. Le disposizioni relative ove non potessero essere dato in tempo partenza, amministrazione stessa farà rimborso spese dopo ritorno.

BERTI.

Roma 13. In risposta telegramma Ministero Berti concedo volentieri biglietti ridotti dodici operai Udinesi per visitare Zurigo.

Invio pure saluto Udine.

GENALA.

Roma 13. N.ro 188. Dietro richiesta S. E. Ministero Commercio fu disposto perché ferrovia Alta Italia accordino riduzione metà prezzo operai spediti Esposizione Zurigo.

Per il Ministero CORREALE.

Milano 13.

Sig. C. S. — Udine.

D'ordine superiore si autorizza concessione ribasso 50 p. 0.0 per viaggio da posti a Chiasso via Mostro di 12 operai inviati esposizione Zurigo. Richiedersi certificato nominativo firmato Municipio o Prefettura avvertendo operai che eguale certificato dovranno presentare Chiasso per il ritorno.

MASSA.

Tiro a segno Nazionale. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto per la iscrizione dei cittadini nei ruoli:

A termini della Legge 2 luglio 1882 che istituisce il Tiro a segno nazionale e del Regolamento per la sua attuazione, si rende noto che da oggi sono aperti i ruoli per l'iscrizione dei tiratori.

Ogni cittadino che abbia compiuto il sedicesimo anno di età potrà essere iscritto nei ruoli purché produca i seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco;

2. Dichiarazione colla quale il richiedente l'iscrizione si obbliga al pagamento di una tassa annua di lire tre;

3. Atto di consenso dei genitori o tutori nel caso che il richiedente sia minorenne.

Saranno esenti dalla tassa di cui sopra e dalle spese per le munizioni, coloro che trovandosi in condizione di assoluta miseria, comprovino tale circostanza mediante dichiarazione da rilasciarsi al Sindaco.

I ruoli stabiliranno le tre seguenti distinzioni fra i tiratori.

a) giovani frequentanti le scuole, istituti od università, che non hanno corso alla leva;

b) inseriti nell'Esercito permanente o nella milizia;

c) altri cittadini che non hanno l'una o l'altra delle accennate qualità.

I tiratori, frequentando regolarmente per due anni il tiro a segno nazionale, fruiranno dei seguenti vantaggi nell'applicazione della legge di Leva:

a) totale esenzione dell'istruzione cui potessero essere chiamati, se appartenenti alla 2ª categoria.

b) totale o parziale esenzione dell'istruzione, se appartenenti alla 2ª categoria.

c) esenzione dei richiami per istruzione, se appartenenti all'Esercito permanente in congedo illimitato.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno, ovvero al ritardo della chiamata sotto le armi, non possono ottenere questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato per un anno il Tiro a segno nazionale.

La tassa annuale, di cui sopra, verrà pagata in unica rata.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine. Andata deserta l'Assemblea di sabato scorso per non aver voluto i comparire il numero legale voluto dall'articolo 9 dello Statuto sociale s'invitano nuovamente tutti i Soci reduci all'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica prossima 16 corrente alle ore 11 ant. nella sala Cecchini.

Ordine del giorno

Comunizioni della rappresentanza.

Nomina di alcune cariche sociali.

Si avverte che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero.

Udine, 12 settembre 1883.

Il Presidente

Comm. G. de Galateo

Il Vice-Pres. Cap. Ing. G. Tonutti.

Nuovo tronco. La direzione delle Ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Di conformità a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di queste strade ferrate, approvata dal Ministero dei Lavori pubblici, col 15 settembre corrente verrà aperta all'esercizio, limitatamente per ora ai soli trasporti a piccola velocità, il nuovo tratto Cava Mauara-Cava Carbonara della linea Stradella-Mortara-Vercelli.

I trasporti sulla linea anzidetta continueranno ad essere limitati al servizio locale, fatta però eccezione per quelli fra le stazioni di Milano, Rovereto, Locate, Villanovate, Certosa, Novara, Vespolate, Borgo Lavezzaro, Abbiategrasso e Vigevano da una parte, e quelle di Voghera, Casteggio, S. Gioletta, Areno, Po, Castel S. Giovanni e Sarmato dall'altra parte, i quali trasporti potranno aver luogo in transito della linea Stradella-Mortara-Vercelli.

Cani idrofobi. A Signa presso Firenze, due cani idrofobi scorrazzavano per la campagna, mordendo, non solamente altri cani e degli animali vaccini e ovini, ma anche varie persone fra cui la figlia di un colonello, che ha la villa nei pressi di Signa.

E partito per Signa un delegato con alcune guardie per curare che tutti gli animali morsici siano abbattuti.

E le vittime umane?...

Le sono cose che fanno raccapricciare! E non abbiamo ragione noi di gridare sempre morte ai cani... da quattro gambe?

Vita militare. Domani mattina alle 2.20 arriva alla nostra stazione il 40º reggimento fanteria, che si fermerà tra noi qualche anno, almeno speriamolo perché è un brutto sistema quello di far cambiare di stanza tanto spesso alle guarnigioni.

Domattina alle 5 poi parte da noi e si reca a Venezia il 1º Battaglione del 9º reggimento che erasi fermato ad aspettare l'arrivo della nuova guarnigione.

Al Municipio. Un'altra volta ne abbiamo parlato ma inutilmente.

Sarà così anche questa volta? Speriamo di no.

Ecco intanto di cosa si tratta:

In via Treppo trovasi una sistemazione coperta. I bambini vanno a tra-

stullarsi in torno a non sarebbe cosa impossibile che qualcuno di loro cadesse nel pozzo o si dovesse deplorare una disgrazia.

E noi speriamo che il Municipio vorrà provvedere di coperto la distretta in parola.

Un banchetto. Tutti i salmi Anticono in gloria! In questo caso i gloria sarebbero rappresentati da parecchie eccellenti pietanze, innaffiate da un generoso vino di Manzianello, che domani sarebbero mangiate dai componenti la nuova società corale Euterpe al ristorante del signor Francesco Cecchini.

Sembra che dopo i gloria su detti, i soci della Euterpe — volendo cambiare l'adagio su citato — canteranno i salmi, rappresentati dai bellissimi cori che i signori modesti sanno cantare a meraviglia.

Quand'è così andremo a sentirli e qualche cosa sapremo dire certamente ai nostri lettori.

Pazza! Ieri sera verso le 8 in Mercato vecchio gran folla di gente seguiva una donna di circa 40 anni.

La povera desolata, perché si tratta d'una pazza, voleva gettarsi sotto una vettura e, trattata dal compiere il triste divisamento, si fermò, guardando con occhi vitrei la bacheca del sarto Barbato.

Due Carabinieri la persero a seguirli e la poveretta venne condotta all'ospitale.

Ignoriamo chi sia.

A Paderno. Domani a Paderno ricorre la solita sagra e si vuole festeggiarla.

... cui fiocchi sperandosi gran concorso.

di siora e di pioghs!

Quelli che da Udine vanno a Tricesimo, certo si fermeranno, o nell'andata o nel ritorno, a dare un'occhiata alla sagra di Paderno, ove troveranno del buon vin ed una grande festa da ballo.

Smarrito! Un povero bambino ieri sera verso le 8 e mezza trovavasi in Piazza Garibaldi ed era impacciato, perché smarrito la via, non sapeva tornare a casa.

Una guardia di P. S. in borghese lo raccolse, ed a forza di domandare ai passanti, che curiosi si fermavano, poté condurre il fanciullo di circa 7 anni da una donna che abita in Via della Vigna e che doveva custodirlo.

Speriamo che un'altra volta lo custodirà un po' meglio!

Indovina? Due di quelle megere che indovinano il presente, il passato ed il futuro s'aggiavano ieri nelle ore pomeridiane in via Tomadini e procuravano d'ingannare quelle povere donnicciole che ancora loro prestano fede.

Non potrebbe l'Autorità di P. S. far pedinare queste streghe invece di perdersi il più delle volte a tener dietro a qualche libero cittadino?

Giocchi proibiti. Iersera alle ore 6 e mezza in Via Gemona due individui, i quali ci si dice che sieno pregiudicati, tenevano in mezzo alla strada dei giochi d'azzardo. Non sarebbe stato bene che in quel mentre fossero passati o qualche carabiniere o qualche guardia di pubblica sicurezza? Ma... chi sa dove si trovavano a quell'ora!

Ai Repressori del Brigantaggio. Loggiato nella Lombardia di Milano.

Sono invitati tutti coloro che militano nell'Esercito Nazionale di qualunque grado, e che prestano servizio nelle province Meridionali dal 1860 al 1868, quando maggiormente iperviva il Brigantaggio, a volersi iscrivere, allo scopo di presentarsi domanda a S. E. il Ministro della guerra onde ottenere speciale Benemerita che ricordi le fatiche per lungo tempo sostenute in quelle Province.

Le sottoscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 8 alle 10 nella sede della Società di M. S. Fratellanza Militare in congedo, Piazza Mantova, 3. Speriamo che anche friulani che si trovano in detta condizione invieranno la loro domanda.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, ha ordinato nuovi studi sulla questione del lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici, proponendosi di tenerne conto fra le proposte da sottoporre al Parlamento.

Nel mentre da noi si studia gli altri paesi lo hanno messo in pratica...

Teatro Minerva. Ricordiamo che questa sera il Club filodrammatico da una rappresentazione a totale beneficio dei danneggiati di Cassinetta.

Alla rappresentazione seguirà una lotteria di parecchi oggetti regalati al Club, e che abbiamo veduti ed annati tutti nella vetrina del librai Gambi-rasi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con seolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **Salasso copiato**, al **pepenbebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico a chi può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non si limitano al confronto con altri specifici: i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo estrema necessità richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di curare gli siringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate scoperte necessarie **nella malattia dei reni (coliche nefritiche)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che confassero una vita esagitata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato urogenitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professore LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che non fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più altro, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, inappuntabile specialista per le malattie urologiche. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 3.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto. Pillole professori L. PORTA, non che **Piacenza polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovisi sopra dal professore LUIGI PORTA. — La attesa dell'invio, con considerazione eroletemi. Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Distro consiglio di molti e disisti medici, mettarlo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 19 alle 8 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, mandati se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Pubris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Sava, Farmacia N. Andrevic; Trento, Giampini Carlo, Frizzi C., Sanloni; Spalatro, Aljinevic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel E.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 10; Roma, via Pietra, 86, Pignatelli e Villani, via Boromei n. 3 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECOCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — potassati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. FURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

MARCO BARBUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
opere, giornali, op-
ere, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
finito.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
lografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampare e per commo-
cio. Oggetti di cancell-
leria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; col l'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Qnta		100 chili	50 chili
20	TRIFOGLIO comune pratense	L. 1.80	L. 1.90
	Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito del terreno.		
25	TRIFOGLIO incarnato	60	0.70
	Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.		
5	TRIFOGLIO indiano bianco vero Lodigiano (seme pulito)	—	8.
	Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti: il Lodigiano costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.		
	Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
	La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.		
15	TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese	400	4.25
	Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.		
15	TRIFOGLIO indiano nero o fritto d'Africa	400	4.25
20	TRIFOGLIO giallo delle Sabbie	350	3.75
20	ERBA Medica a Spagna 1.ª qualità	180	1.75
45	LUPINELLA o sarno fieno (proccetta)	140	1.60
	Seme sgusciato: pianta per eccellenza dei suoi calvari.		
25	SULLA 1.ª qualità (seme sgusciato)	—	6.
	L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili o ghiaiose.		
	Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.		
60	LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)	60	0.70
	Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.		
	Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.		
	Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		
	Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Furasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.		

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fastidiose, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Pappi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di bisolfato di Calce e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tabe infantile, opilassi; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nella inappetenza e languori di stomaco e l'**Esttrato Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spediamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guargigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino. E conosciuto urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice Nutrizionale**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Nutrizionale** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si sprecano in commercio. Il solito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano dell'importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde si pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corroni, gambe e dello giunche. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Caroli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2.—

Idea per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Nocera e Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi